



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1393- Anno XXX
17 LUGLIO 2022

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

VI[^] domenica dopo PENTECOSTE 17 LUGLIO 2022



BATTICUORE
ORATORIO ESTIVO 2022
GRAZIE DI CUORE!

Ancora due parole per dire il bene dell'esperienza appena vissuta:

GRAZIE E ... A PRESTO AMICO GESU'.

Nel saluto ho chiesto ai ragazzi di vivere l'ultimo giorno di oratorio feriale scrivendo su un foglietto un motivo per **dire grazie** a Gesù proprio a partire dalle cose belle e nuove vissute, a partire dalle persone incontrare e conosciute e, infine, a partire da ogni dono ricevuto.

Nello stesso tempo ci siamo anche presi come impegno di mantenere **l'amicizia con Gesù** vivendo nelle settimane di vacanza il proposito della preghiera quotidiana come abbiamo fatto ogni giorno dell'Oratorio feriale e la partecipazione alla Messa con la propria famiglia per mantenere sempre viva l'amicizia con Gesù...

... proprio perché **INCONTRANDO GESU' SE NE ESCE TRAFORMATI**
#ACCOGLIERE #PORTARE #CUSTODIRE #RITROVARE #APPREZZARE
#ACCLAMARE #RIBALTARE #AFFIDARE #CARICARE #CONDIVIDERE
#DOMANDARE #ESAGERARE #CAMBIARE #SFOGARE #INSISTERE
#NASCONDERE #PERDERE #SPERARE #PRETENDERE #PENTIRSI
#AFFRETTARSI #SPARLARE #CREDERE #FRRAINTENDERE
#INGEGNARSI #AFFANNARSI #DISCUTERE #STANCARSI
#CONSOLARE #INCORAGGIARE

Buon cammino e buone vacanze

Don Giuseppe

MARIO DELPINI - ARCIVESCOVO DI MILANO

"KYRIE, ALLELUIA, AMEN"

Pregare per vivere, nella Chiesa come discepoli di Gesù

- Proposta pastorale per L'ANNO 2022-2023

«Per Cristo, con Cristo, in Cristo». La grazia della preghiera cristiana

Se uno è in Cristo è una nuova creatura (cfr. 2Cor 5,17). Il battesimo rigenera l'uomo e la donna e opera quella rinascita dall'alto che Gesù chiede a Nicodemo e a tutti. Ogni aspetto della vita riceve la grazia di partecipare alla vita di Gesù, ai suoi sentimenti, alla sua relazione con il Padre. Si diventa figli nel Figlio: «È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui» (Col 2,9-10).

La preghiera cristiana è il tempo, il rito, le parole, i sentimenti, i pensieri con cui «per Cristo, con Cristo, in Cristo» i cristiani esprimono quello che vivono, il loro essere figli nel Figlio.

Il dono dello Spirito è la grazia che rende possibile la preghiera cristiana: «Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio» (Rm 8,26-27).

Per Cristo: la conversione della spiritualità alla relazione trinitaria.

Anche nella città secolare, anche nella società confusa e smarrita, anche nella vita frenetica e distratta sembra che sia riconosciuta l'importanza della spiritualità.

Talora si ha l'impressione che la spiritualità sia una specie di lusso raffinato, accessibile a coloro che hanno tempo e risorse per dedicarsi a esperienze di evasione dalla quotidianità deprimente, giorni per luoghi d'incanto.

Talora si ha l'impressione che la spiritualità sia una sorta di consuetudine anacronistica per gente devota, cresciuta in altri tempi e in altri luoghi.

Talora dice di un bisogno, una sete che strugge ogni uomo e ogni donna, un irresistibile e confuso affacciarsi sul mistero come su un enigma senza parole.

Forse capita a tutti di sentirsi prendere da un'emozione intensa e inquieta, uno strazio e un sospiro che si chiude presto come una parentesi, se non proprio come una

distrazione, come

quando si

partecipa al

funerale di un

giovane amico.

Forse tutti sono,

in un certo senso,

“assetati di

assoluto” per

quanto

l'espressione suoni

generica e un po'

incomprensibile.

La spiritualità



assume l'aspetto di una sorta di disciplina del benessere spirituale, una pratica per stare bene con se stessi. E come il benessere fisico si coltiva con esercizi e regimi alimentari, così il benessere spirituale è propiziato da parole, musiche, sguardi, silenzi. Ci può essere la tendenza a cercare solo un momento di sollievo dallo stress e dalle frustrazioni della vita ordinaria. La spiritualità è ridotta a servizio dell'individuo, una ricerca del benessere individuale attingendo a dimensioni della persona, talora troppo trascurate, che si rivelano invece preziose per affrontare la vita. Emergono energie che aiutano a reagire anche nelle malattie, a vincere anche nelle sfide, a essere più efficienti anche nel lavoro.

I discepoli di Gesù hanno imparato a dare un nome all'inquietudine, a riconoscere la dimensione spirituale come essenziale per la vita, ma la interpretano come un'invocazione. Citiamo spesso sant'Agostino, un uomo così antico che offre una parola per leggere vicende di ogni tempo: «Ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te» (*Le confessioni*, 1,1,1). La spiritualità non si riduce a una ricerca di quello che mi fa star bene, ma diventa itinerario, ricerca. Uomini e donne intuiscono che la via per "stare bene" non è quella che conduce a ripiegarsi su di sé, ma quella che porta a un incontro.

Coloro che sono mossi da quell'indefinibile desiderio di "un dio ignoto" si rendono conto di non saper pregare in modo conveniente. Dove trovano risposte? Le molte forme della religione, che segnano da sempre la storia dell'umanità, insegnano a pregare, offrono testi, edificano luoghi di culto, indicano pratiche ascetiche. I discepoli di Gesù apprezzano tutto quello che è bene, bello, nobile. Imparano le lingue degli uomini e dei tempi in cui vivono. Ma, come i primi discepoli, riconoscono che Dio rimane inaccessibile. «Dio, nessuno lo ha mai visto; il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato» (Gv 1,18).

Con Cristo: Gesù modello e maestro di preghiera.

Perciò i discepoli chiedono a Gesù: «Signore, insegnaci a pregare». Gesù vive la sua preghiera come figlio del suo popolo, con i salmi e i riti che hanno nutrito la spiritualità del popolo dell'alleanza, celebrando le feste giudaiche secondo la liturgia praticata nel tempio e nelle case. Questa preghiera che legge le Scritture in sinagoga e medita i salmi trova in Gesù un'interpretazione unica, che diventa in qualche caso provocatoria, che offre immagini e parole per spiegare la sua missione. Gesù prega il Padre in modo personale, esprimendo i suoi sentimenti nell'esultanza dello Spirito, nella gratitudine per la sua opera, nell'angoscia

che lo tormenta. In ogni momento la sua comunione con il Padre è tutta la sua verità, tutto quello che ha da insegnare, tutto quello che ha da fare. I discepoli riconoscono in Gesù il maestro per la loro preghiera, ma la loro richiesta non è solo per la lezione di un maestro, ma per condividere l'intimità che Gesù vive con il Padre, Colui che lo ha mandato. Gesù, per rispondere alla loro richiesta, insegna a entrare in relazione con il Padre, a chiamare Dio con lo stesso nome della sua confidenza e obbedienza, a parlare al Padre come lui stesso, il Figlio unigenito, si confida e si affida. Gesù suggerisce le parole della preghiera: «Padre».

Nel *Vangelo secondo Matteo* Gesù insegna il *Padre nostro*. Insegna non solo le parole, ma anche il modo del pregare dei discepoli.

Mette in guardia dall'immaginare la preghiera come un'insistenza che pretende di essere esaudita e dal vivere la preghiera come un'evasione dai rapporti dell'esistenza quotidiana. Invita a praticare il perdono per essere perdonati.

Autori di ogni tempo, fin dai primi secoli della storia della Chiesa, hanno commentato il *Padre nostro* come sintesi adeguata dell'insegnamento cristiano sulla preghiera. Può essere una proposta attraente che in ogni comunità sia offerto un commento al *Padre nostro* come un aiuto per imparare a pregare.

I percorsi per imparare e insegnare a pregare conducono a convertire alla relazione trinitaria il desiderio di pregare.

In Cristo: l'aridità del deserto e la grazia dei «fiumi di acqua viva» (Gv 7,38)

Nel nostro tempo, insieme con la necessità di "una spiritualità" che molti avvertono, sembra di dover registrare anche una diffusa indifferenza, una tranquilla estraneità rispetto ai temi della preghiera e della ricerca di Dio. Nessuno, certo, può leggere quello che in verità è scritto nel cuore di ciascuno.

Quello che tuttavia crediamo fermamente è che Dio vuole che tutti siano salvati e giungano alla conoscenza della verità (cfr. *1Tm 2,4*) e che Gesù, innalzato da terra, attira tutti a sé (cfr. *Gv 12,32*). Solo il Padre conosce come porterà a compimento la sua volontà di salvare tutti, come figli adottivi nel Figlio unigenito.

A servizio dell'attrattiva di Gesù elevato sulla croce e nella gloria, tutti i battezzati, cioè la Chiesa, percorrono le vie del mondo, chiedendo di essere aiutati a vivere la vita dei figli di Dio e a pregare, offrendo quello che sanno, quello che hanno capito, quello che fanno perché giunga a tutti il Vangelo.

Attraverso la testimonianza dei battezzati lo Spirito di Gesù scende come rugiada che feconda la terra e rende possibile contemplare il miracolo dell'aridità che si rivela feconda, della desolazione che si veste di gloria, dell'estraneità e dell'indifferenza che si aprono alla speranza.

«Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato» (Gv 7,37-39).

Non è dato a noi di conoscere i tempi e i momenti, ma non possiamo sottrarci alla responsabilità di annunciare il Vangelo e di invitare tutti a riconoscere la vocazione a essere figli di Dio, a essere santi e immacolati di fronte al Padre nella carità (cfr. Ef1,4).

Perciò vorremmo che le nostre comunità si riconoscessero anzitutto per essere *case della preghiera*, oltre che case della carità, *scuole di preghiera*, oltre che offerta di doposcuola.

Perciò vorremmo essere uomini e donne di preghiera che insegnano a pregare «per Cristo, con Cristo e in Cristo», in famiglia, in comunità, dentro le attività ordinarie e anche in momenti personali desiderati e cercati con determinazione.

"I DISCEPOLI DI GESÙ PREGANO PERCHÉ DIO È BUONO"

«La rassegnazione, di cui parla l'Arcivescovo, va individuata soprattutto su due fronti – spiega don Mario Antonelli, vicario episcopale per l'Educazione e la celebrazione della fede -. C'è una sorta di rassegnazione che anima un attivismo confuso, ansioso, forse tipico di questa fase di ripresa dopo la pandemia, per cui si rischia di considerare come irrilevante la preghiera. L'altro fronte – l'Arcivescovo lo esplicita all'inizio della Proposta – è invece un diffuso ricercare l'interiorità, che è una cosa positiva in sé, ma di questi tempi è una ricerca che stentatamente si schiude a un dialogo, a una parola del cuore che dia del "tu" a Dio, che rende grazie, che invoca; è più una sorta di parlare con se stessi».

Nella Proposta c'è un riferimento all'Ucraina. Esiste una preghiera autentica per la pace?

I discepoli del Signore Gesù domandano la pace e lo fanno sempre ringraziando; sperimentano ogni giorno quella vita nuova che il Signore

dona. È una vita nuova fatta di fraternità, addirittura di fraternità universale, di riconciliazione laddove i conflitti sono particolarmente laceranti, di quella pace che Gesù dona all'umanità intera. Pregare per la pace significa, quindi, ritrovare la propria responsabilità di essere operatori, mediatori, testimoni della pace.

A tale proposito, mi pare molto illuminante questa espressione della Proposta: «La preghiera non è mai una delega a Dio perché faccia ciò che noi non facciamo». Invece la preghiera, in particolare per la pace, così come in questi anni è stata per la salute in tempo di pandemia, spesso pare chiedere a Dio un intervento per compensare le nostre malefatte o le nostre inadempienze.

Si può imparare e insegnare a pregare?

È doveroso imparare a pregare ogni volta: tutti portiamo dentro, come connaturale alla vita di ogni giorno, il pregare, il dire un desiderio, auspicando un futuro migliore, il realizzarsi di qualche promessa che si annida nel vissuto quotidiano.

Ci sono momenti nella vita in cui è inevitabile pregare, rivolgersi a quello che tutti ancora chiamano Dio o sentono come Dio. La questione che la Proposta mette a fuoco è come pregano i discepoli secondo l'insegnamento di Gesù: «Non pregate come fanno i pagani sprecando parole», oppure – e questo campeggia nella Proposta pastorale -, «quasi ingiungendo a Dio di fare la vostra volontà; non pregate come se nella preghiera noi dovessimo piegare la volontà di Dio a fare il bene».

I discepoli di Gesù pregano non perché Dio *sia* buono, ma perché Dio è buono e così dobbiamo fare noi.

L'Arcivescovo sottolinea la centralità della preghiera in famiglia come Chiesa domestica: è importante condividere la preghiera tra generazioni diverse?

È importante perché l'ambito familiare è la casa, luogo di comunione del tutto singolare, nativa, primordiale.

È il luogo dove l'uomo e la donna vivono come una carne sola, in un vicendevoles amarsi quotidiano, impegnativo, gioioso e faticoso.

È il luogo dove i figli sperimentano la cura vicendevoles e l'affetto reciproco. Il luogo di una vita divina, l'amore, che deve, poi, dilatarsi sui confini di una comunità cristiana.

ITINERARI di ACCOMPAGNAMENTO alla FEDE 2022-2023

Oratorio S. Giuseppe –
Parrocchia Cristo Re in Sovico



Gli incontri sono dalle 16.45 alle 18.00

LUNEDI':	<i>"Con Te, cristiani"</i>	5 ^ elem. (nati del 2012)
MERCOLEDI':	<i>"Con Te, figli!"</i>	2 ^ elem. (nati del 2015)
GIOVEDI':	<i>"Con Te, amici!"</i>	4 ^ elem. (nati del 2013)
SABATO:	<i>"Con Te, discepoli!"</i>	3 ^ elem. (nati del 2014) dalle ore 10.00 alle 11.15

VENERDI': per i cammini dei **PREADOLESCENTI:**

alle ore 17.10: 1 ^ media (nati del 2011);

alle ore 18.30-19.30: 2 ^ - 3 ^ media (nati del 2010 e 2009)

ADOLESCENTI alle ore 21.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Da Lunedì a Sabato: dalle 9.00 alle 11.00

Martedì e Mercoledì: dalle 17.00 alle 19.00

tel. segreteria parr.: 039 2013242 – e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

ORARIO periodo estivo: → *mese di AGOSTO*

la segreteria sarà aperta solo dalle ore 9,00 alle ore 11,00

La segreteria **resterà chiusa** dal 8 al 21 agosto

*Per necessità urgenti rivolgersi in sacristia
al termine delle Sante Messe*

Celebrazione dei SS. BATTESIMI

* DOMENICA 4 SETTEMBRE ore 15.30

* DOMENICA 2 OTTOBRE ore 15.30

* DOMENICA 6 NOVEMBRE ore 15.30

* DOMENICA 4 DICEMBRE *ore 15.00*

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI E DI COMUNITA' PASTORALE

DOMENICA 17 LUGLIO VI[^] domenica dopo Pentecoste

S. Messa ore 9.00 – ore 10.30 - ore 18.00

MERCOLEDI' 20 LUGLIO – S. Lorenzo da Brindisi

Partenza da Biassono per il TERZO TURNO VACANZE RAGAZZI (2[^] media) a SAUZE D'OULX (TO) della COMUNITA' PASTORALE

VENERDI' 22 LUGLIO - S. Maria Maddalena

SABATO 23 LUGLIO

Dalle ore 9.00 alle 10.00 Confessioni

Dalle ore 15.00 confessioni fino alle ore 18.00

DOMENICA 24 LUGLIO VII[^] domenica dopo Pentecoste

S. Messa ore 9.00 – ore 10.30 - ore 18.00

L'ORATORIO RIMANE CHIUSO PER TUTTO DA META' LUGLIO FINO ALL'ULTIMA DOMENICA DI AGOSTO

"GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA"

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Offerte Messe feriali € 79,92 - Offerte Lumini € 482,49

Offerte Messe domenicali (10 luglio) € 649,69

Offerte in segreteria (funerali, battesimi e Messe suffragio) € 240,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate





4 LUGLIO-10 AGOSTO - ORE 21,30
CORTILE SCUOLE ELEMENTARI - V.LE BRIANZA, 16 - SOVICO

LUNEDÌ 4
MARTEDÌ 5
LUGLIO - ORE 21,30

LO CHIAMAVANO TRINITÀ

Lunedì 4 ingresso gratuito per tutti

LUNEDÌ 18
MARTEDÌ 19
LUGLIO - ORE 21,30

IL SESSO DEGLI ANGELI

LUNEDÌ 1
MARTEDÌ 2
AGOSTO - ORE 21,30

LIGHTYEAR LA STORIA VERA DI BUZZ

GIOVEDÌ 7
VENERDÌ 8
LUGLIO - ORE 21,30

BELFAST

EVENTO

MERCOLEDÌ 20
GIOVEDÌ 21
LUGLIO - ore 21,30

INVITO AL VIAGGIO
concerto per **FRANCO BATTIATO**

MERCOLEDÌ 3
GIOVEDÌ 4
AGOSTO - ORE 21,30

CORRO DA TE

LUNEDÌ 11
MARTEDÌ 12
LUGLIO - ORE 21,30

NOSTALGIA

LUNEDÌ 25
MARTEDÌ 26
LUGLIO - ORE 21,30

ENNIO IL MAESTRO

ANTEPRIMA

MINIONS

GIOVEDÌ 14
VENERDÌ 15
LUGLIO - ORE 21,30

TOP GUN MAVERICK

MERCOLEDÌ 27
GIOVEDÌ 28
LUGLIO - ORE 21,30

TROPPO CATTIVI

LUNEDÌ 8 - MARTEDÌ 9
MERCLEDÌ 10
AGOSTO - ORE 21,30

MINIONS 2 COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO





COMUNITÀ PASTORALE
BEATA MARIA VERGINE DELL'ASCOLTO
ORATORIO SAN GIUSEPPE - SOVICO



ORATORIO ESTIVO



Prima di ricominciare...

Anche quest'anno riproponiamo il ferialino nel mese di settembre: una settimana di oratorio estivo pomeridiano nei giorni prima della riapertura della scuola, un'occasione per ritrovarsi, giocare e caricarsi per il nuovo anno! Gli educatori ed animatori sono pronti ad accogliere bambini e ragazzi per continuare l'estate...BATTICUORE!

APERTURA DELLE
ISCRIZIONI
SU SANSONE

Martedì 12 luglio

ed effettuabili
esclusivamente
tramite il sistema
informatico

I posti sono limitati.
Ad esaurimento posti
verrà aperta una lista d'attesa.

PERIODO

5-9 SETTEMBRE

PACCHETTO "POMERIGGIO"

Ore 13:30: apertura cancelli

Ore 14:30: chiusura cancelli, preghiera
e inizio animazione, merenda.

Durante lo spazio merenda sarà attivo il bar dell'oratorio

Ore 17:30 termine attività e uscita

Ore 18:00 chiusura cancelli

* saranno previsti degli spazi per i compiti scolastici

A CHI È RIVOLTO?

Bambini e ragazzi nati dal 2016 al 2009:

- Possono iscriversi i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia che inizieranno la primaria
- Ai ragazzi di terza media (2008) si propone di aiutare nel gruppo animatori

IL COSTO SETTIMANALE È DI 20€

LA SEGRETERIA SARÀ APERTA DAL 12 AL 15 LUGLIO (in orario di segreteria)

RESTERÀ CHIUSA POI FINO A SETTEMBRE

RIAPRIRÀ GIOVEDÌ 1 E VENERDÌ 2 SERA 21:00-22:00

GRAZIE ANIMATORI E RESPONSABILI

